

Roma: Video messaggio per il mondiale di calcio in Brasile: "Sia una festa di solidarietà fra i popoli"

Città del Vaticano, 12 giugno 2014 (VIS). Sia una festa di solidarietà fra i popoli, è quanto auspica Papa Francesco per il Mondiale di Calcio che ha inizio oggi in Brasile. Nel Video Messaggio, trasmesso ieri notte da una rete nazionale, il Santo Padre ricorda agli organizzatori, ai giocatori e agli spettatori, che il calcio, oltre ad essere un gioco, è anche un'opportunità di dialogo, di comprensione e di reciproco arricchimento umano. "Lo sport - afferma il Papa - non è solo una forma di intrattenimento, ma anche - e soprattutto - strumento per comunicare i valori che promuovono il bene della persona umana e che contribuiscono a costruire una società più pacifica e fraterna. Pensiamo alla lealtà, alla perseveranza, all'amicizia, alla condivisione, alla solidarietà. In realtà, ci sono molti valori e atteggiamenti promossi dal calcio che si rivelano importanti non solo in campo, ma in tutti gli aspetti della vita, specialmente nella costruzione della pace. Lo sport è scuola di pace, ci insegna a costruire la pace".

Il Santo Padre pone in evidenza tre lezioni di pratica sportiva, tre atteggiamenti essenziali per la causa della pace: "la necessità di 'allenarsi', il 'fair play' e il rispetto tra i concorrenti. "In primo luogo lo sport - afferma - ci insegna che per vincere, ci si deve allenare. Possiamo vedere in questa pratica sportiva, una metafora della vita. Nella vita bisogna lottare, 'allenarsi', impegnarsi per ottenere risultati importanti. Lo spirito sportivo diventa così un'immagine dei sacrifici necessari per crescere nelle virtù che costruiscono il carattere di una persona. Se, per migliorarsi, una persona ha bisogno di un 'allentamento' intenso e continuo, maggiore è l'impegno necessario a realizzare l'incontro e la pace tra gli individui e tra i popoli. È necessario allenarsi molto".

"Il calcio può e deve essere una scuola per la costruzione di una 'cultura dell'incontro', che renda possibile la pace e l'armonia tra le persone. E qui ci viene in aiuto la seconda lezione: imparare ciò che il 'fair play' ha da insegnarci. Per giocare come una squadra è necessario pensare, in primo luogo, al bene del gruppo, non a se stessi. Per vincere, bisogna superare l'individualismo, l'egoismo, tutte le forme di razzismo, di intolleranza e strumentalizzazione della persona umana. Non solo nel calcio 'accaparrare' (la palla) è un ostacolo al successo della squadra, ma quando nella vita 'siamo accaparratori', ignorando le persone che ci circondano, ciò va a detrimento di tutta la società".

"L'ultima lezione dello sport utile alla pace è il rispetto tra i concorrenti. Il segreto della vittoria non solo in campo, ma nella vita - nota Papa Francesco - è quello di imparare a rispettare non solo il compagno di squadra, ma anche l'avversario. Nessuno vince da solo, in campo o nella vita! Che nessuno si senta escluso o isolato. Attenzione! No alla segregazione, no al razzismo! E se è vero che alla fine di questo mondiale, soltanto una squadra nazionale esibirà la Coppa del vincitore, occorre imparare le lezioni che lo sport ci insegna: tutti saremo vincitori rafforzando i legami che ci uniscono".

Infine il Papa rivolge parole di saluto alla Presidentessa del Brasile, Signora Dilma Rousseff ed assicura a tutti le sue preghiere. "Che questo Mondiale - conclude - trascorra in serenità e tranquillità, nel rispetto reciproco, nella solidarietà e nella fratellanza tra uomini e donne che si riconoscono membri di una sola famiglia".

Vatican Information Service

Scritto da Vatican Information Service
Giovedì 12 Giugno 2014 11:10 -

Roma: Canonizzazioni il 23 novembre prossimo

Città del Vaticano, 12 giugno 2014 (VIS). Questa mattina, nella Sala del Concistoro del Palazzo Apostolico Vaticano, durante le celebrazioni dell'Oratio Terza, il Santo Padre Francesco ha tenuto il Concistoro Ordinario Pubblico per la Canonizzazione dei Beati:

- Giovanni Antonio Farina, Vescovo di Vicenza (Italia), fondatore delle Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori;
- Kuriakose Elias Chavara della Sacra Famiglia (India), sacerdote, fondatore della Congregazione dei Carmelitani di Maria Immacolata;
- Ludovico da Casoria (Arcangelo Palmentieri), (Italia), sacerdote professore dell'Ordine dei Frati Minori, fondatore della Congregazione delle Suore Francescane Elisabettine, dette "Bigie";
- Nicola da Longobardi (Italia), oblato professore dell'Ordine dei Minimi;
- Eufrosina Eluvathingal del Sacro Cuore (India), della Congregazione delle Suore della Madre del Carmelo;
- Amato Ronconi, del Terzo Ordine di San Francesco, fondatore dell'Ospedale dei Poveri Pellegrini in Saludecio, ora "Casa di Riposo Opera Pia Beato Amato Ronconi".

Nel corso del Concistoro, il Papa ha decretato che i Beati siano iscritti nell'Albo dei Santi il 23 novembre 2014, Festa di Cristo Re dell'Universo.

Vatican Information Service